

GAZZETTA UFFICIALE



PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74°

ROMA - Martedì, 28 marzo 1933 - Anno XI

Numero 73

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L. 108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestate all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

AVVISO

La Libreria dello Stato, per aderire alle richieste di vari Professionisti, Società ed Enti ed allo scopo di rendere agevole la ricerca delle inserzioni degli avvisi riguardanti le Società Commerciali compresi nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » del Regno, ha iniziata la pubblicazione di un « **INDICE DECADELE DELLE INSERZIONI COMMERCIALI** ».

L'Indice stesso, sarà pubblicato tre volte al mese e conterrà la elencazione, in ordine alfabetico, delle Società per conto delle quali siano stati inseriti avvisi nel fascicoli della « Gazzetta Ufficiale » pubblicati nella decade immediatamente precedente alla data di ciascuna puntata dell'Indice.

Il prezzo annuo di abbonamento è stato stabilito in L. 7,50 e quello di ciascun fascicolo in L. 0,25.

L'importo potrà essere versato nel C/C postale 1/2640 scrivendo l'ordinazione nel retro del certificato di allibramento.

SOMMARIO

CASA REALE

Avviso di Corte Pag. 1238

LEGGI E DECRETI

1932

REGIO DECRETO 20 dicembre 1932, n. 2056.
Determinazione del numero dei membri effettivi delle Fabbricerie di alcune Chiese parrocchiali, vicariati, vice parrocchiali e sussidiarie della Diocesi di Como. Pag. 1238

1933

REGIO DECRETO 13 febbraio 1933, n. 173.
Inclusione dell'abitato di Castelnuovo Cilento tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445 Pag. 1240

REGIO DECRETO 13 febbraio 1933, n. 174.
Inclusione dell'abitato di Polignano a Mare tra quelli da trasferire a cura e spese dello Stato ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445 Pag. 1240

REGIO DECRETO 16 febbraio 1933, n. 175.
Riordinamento della Fondazione per l'istruzione agraria con sede in Perugia Pag. 1241

REGIO DECRETO-LEGGE 22 marzo 1933, n. 176.
Facoltà al Governo di stabilire modalità per l'importazione di merci da alcuni Paesi Pag. 1241

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1933.
Autorizzazione all'esercizio di magazzini generali in Robbio Lomellina Pag. 1242

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1933.
Proroga della straordinaria gestione dell'Opera nazionale per l'assistenza degli orfani dei sanitari in Perugia Pag. 1242

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 1242

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE
AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze: R. decreto 13 marzo 1933, n. 157, che proroga alcune agevolazioni fiscali a favore dell'industria automobilistica . . . Pag. 1246

Ministero delle comunicazioni: R. decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 154, concernente l'indicazione del peso dei grossi colli trasportati per via d'acqua . . . Pag. 1246

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

Media dei cambi e delle rendite . . . Pag. 1246

Rettifiche d'intestazione . . . Pag. 1247

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa. . . Pag. 1251

CONCORSI

Ministero delle comunicazioni:

Graduatoria del concorso bandito per un posto di allievo ispettore in prova fra gli specializzati in scienze forestali nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . Pag. 1252

Varianti ai concorsi banditi per assunzione di personale nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . Pag. 1252

CASA REALE

Avviso di Corte.

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi alle ore 11, in udienza solenne, S. E. il Sirdar Mohamed Naim Khan il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario dell'Afganistan, nonchè quelle che pongono fine alla missione del suo predecessore.

Roma, 25 marzo 1933 - Anno XI

(921)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 20 dicembre 1932, n. 2056.

Determinazione del numero dei membri effettivi delle Fabbricere di alcune Chiese parrocchiali, vicariali, vice parrocchiali e sussidiarie della Diocesi di Como.

N. 2056. R. decreto 20 dicembre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene determinato in tre il numero dei membri effettivi di ciascuna Fabbriceria delle seguenti Chiese parrocchiali, vicariali, vice parrocchiali e sussidiarie della Diocesi di Como in provincia di Sondrio:

1. Chiesa parrocchiale di S. Antonio in Albareda (Santi Giacomo e Filippo);
2. Chiesa parrocchiale di S. Gregorio Magno in Bette (Chiavenna);
3. Chiesa parrocchiale di S. Colombano in Campo (Novate Mezzola);
4. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Cordera (Mezzola);
5. Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù in Cola (Mezzola);
6. Chiesa parrocchiale dell'Apparizione della B. V. in Gallivaggio (S.S. Giacomo e Filippo);
7. Chiesa parrocchiale di S. Martino in Gordona;

8. Chiesa parrocchiale di S. Bernardo in Bodengo (Gordona);

9. Chiesa parrocchiale della Visitazione della B. V. in Menarola;

10. Chiesa parrocchiale di S. Vittore in Mete;

11. Chiesa parrocchiale della SS. Trinità in Novate (Mezzola);

12. Chiesa parrocchiale della SS. Trinità in Olmo (Santi Giacomo e Filippo);

13. Chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi in Paiedo (Samolaco);

14. Chiesa parrocchiale di S. Eusebio in Prata Camporaccio;

15. Chiesa parrocchiale di S. Pietro in Samolaco;

16. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Nepomuceno in Somaglia (Samolaco);

17. Chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Sant'Andrea (Samolaco);

18. Chiesa parrocchiale di S. Bernardo in S. Bernardo (S.S. Giacomo e Filippo);

19. Chiesa sussidiaria di S. Rocco in Scannabecco (S.S. Giacomo e Filippo);

20. Chiesa parrocchiale di S. Cassiano (Prata Camporaccio);

21. Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo in Sommarovina (S.S. Giacomo e Filippo);

22. Chiesa parrocchiale dei S.S. Giacomo e Filippo in S.S. Giacomo e Filippo;

23. Chiesa parrocchiale dell'Ascensione di N. S. G. C. in Uschione (Chiavenna);

24. Chiesa parrocchiale di S. Fedele Martire in Verceia;

25. Chiesa parrocchiale di S. Sebastiano Martire in Villa di Chiavenna;

26. Chiesa sussidiaria della Madonna della Salute in Chete (Villa di Chiavenna);

27. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Campodolcino;

28. Chiesa parrocchiale dei S.S. Martino e Giorgio in Isolato;

29. Chiesa parrocchiale dei S.S. Pietro e Paolo in Madesimo (Isolato);

30. Chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena in Pianazzo (Isolato);

31. Chiesa parrocchiale della B. V. Assunta in Prosto (Piuro);

32. Chiesa parrocchiale di S. Abondio in Roncaglia (Piuro);

33. Chiesa parrocchiale di S. Martino in S. Croce (Piuro);

34. Chiesa parrocchiale di S. Antonio da Padova in Savogno (Piuro);

35. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Morbegno;

36. Chiesa parrocchiale dei S.S. Rocco e Sebastiano in Albaredo;

37. Chiesa parrocchiale della B. V. Immacolata in Andalo;

38. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Arzo (Morbegno);

39. Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo in Bema;

40. Chiesa parrocchiale di S. Martino in Cosio;

41. Chiesa parrocchiale di S. Carpofo in Delebio;

42. Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Gerola;

43. Chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate in Pedesina;

44. Chiesa parrocchiale di S. Maria Nascente in Piantedo;
45. Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Ap. in Rasura;
46. Chiesa parrocchiale di S. Ambrogio in Regoledo (Cosio);
47. Chiesa parrocchiale di S. Abondio in Rogolo;
48. Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo M. in Sacco (Cosio);
49. Chiesa parrocchiale di S. Matteo Ap. in Valle (Morbegno);
50. Chiesa parrocchiale di S. Alessandro in Traona;
51. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Cercino;
52. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio in Cino;
53. Chiesa parrocchiale dei S.S. Pietro ed Andrea Ap. in Dubino;
54. Chiesa parrocchiale dei S.S. Marco, Colombano e Gregorio T. in Mantello;
55. Chiesa parrocchiale di S. Fedele M. in Mello;
56. Chiesa parrocchiale di S. Maria Immacolata in Monastero (Dubino);
57. Chiesa parrocchiale di S. Maria Nascente in Talamona;
58. Chiesa parrocchiale di S. Agostino in Campo (Tartano);
59. Chiesa parrocchiale di S. Barbara in Tartano;
60. Chiesa parrocchiale della Visitazione di M. V. in Campovico;
61. Chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena in Desio (Campovico);
62. Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Caspano (Civo);
63. Chiesa parrocchiale di S. Andrea Ap. in Civo;
64. Chiesa parrocchiale di S. Provino in Dazio;
65. Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Ap. in Roncaglia (Civo);
66. Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo M. in Ardenno;
67. Chiesa sussidiaria di S. Abondio in Piazzalonga (Ardenno);
68. Chiesa parrocchiale di S. Gottardo in Alfaedo (Forcola);
69. Chiesa parrocchiale della B. V. Assunta in Biolo (Ardenno);
70. Chiesa parrocchiale dei S.S. Fedele e Gerolamo in Buglio in Monte;
71. Chiesa parrocchiale di S. Pietro in Cataeggio (Valmasino);
72. Chiesa parrocchiale di S. Caterina M. in Cevo (Civo);
73. Chiesa parrocchiale dei S.S. Giuseppe e Gregorio in Sirta (Forcola);
74. Chiesa sussidiaria della B. V. della Neve in Sostilla (Forcola);
75. Chiesa parrocchiale di S. Martino in S. Martino (Valmasino);
76. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Berbenno;
77. Chiesa parrocchiale di S. Agostino in Cedrasco (Colorina);
78. Chiesa parrocchiale di S. Bernardo in Colorina;
79. Chiesa parrocchiale dei S.S. Simone e Giuda in Della Valle (Colorina);
80. Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo M. in Fusine;
81. Chiesa parrocchiale di S. Benigno in Monastero (Berbenno);
82. Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo in Pedemonte (Berbenno);
83. Chiesa parrocchiale dei S.S. Antonio Abate e Martino in Postalesio;
84. Chiesa parrocchiale della B. V. Immacolata in Rodolo (Colonna);
85. Chiesa parrocchiale di S. Matteo Ap. in Valmadre (Fusine);
86. Chiesa parrocchiale di S. Caterina M. in Albosaggia;
87. Chiesa parrocchiale di S. Vittore in Caiolo;
88. Chiesa parrocchiale di S. Rocco in Caspoggio;
89. Chiesa parrocchiale di S. Martino in Castione Andeveno;
90. Chiesa parrocchiale dei S.S. Giacomo e Filippo in Chiesa;
91. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Lanzada;
92. Chiesa parrocchiale della B. V. delle Grazie in Primolo (Chiesa);
93. Chiesa parrocchiale di S. Gottardo in Spriana;
94. Chiesa parrocchiale di S. Maria in S. Maria (Torre);
95. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio in Montagna;
96. Chiesa parrocchiale di S. Carlo in Faedo;
97. Chiesa parrocchiale di S. Fedele M. in Pendolasco (Poggiridente);
98. Chiesa parrocchiale dei S.S. Pietro e Paolo in Tre-sivio;
99. Chiesa parrocchiale di S. Gregorio Magno in Ambria (Piaveda);
100. Chiesa parrocchiale di S. Caterina M. in Boffetto (Piaveda);
101. Chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate in Piaveda;
102. Chiesa parrocchiale di S. Maurizio in Ponte;
103. Chiesa parrocchiale di S. Matteo Ap. in Arigna (Ponte);
104. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Saz-zo (Ponte);
105. Chiesa parrocchiale dei S.S. Giacomo ed Andrea Ap. in Chiuro;
106. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Ca-stel dell'Acqua;
107. Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Ap. in Castio-netto (Chiuro);
108. Chiesa parrocchiale di S. Eufemia in Teglio;
109. Chiesa parrocchiale dei S.S. Pietro e Paolo in San Pietro (Aprica);
110. Chiesa parrocchiale della B. V. Assunta in B. Ver-gine (Aprica);
111. Chiesa parrocchiale di S. Abondio in Boalzo Tre-senda (Teglio);
112. Chiesa parrocchiale di S. Omobono in Carono (Te-glio);
113. Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore in Grania (Teglio);
114. Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo M. in Villa di Tirano;
115. Chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate in Motta (Villa di Tirano);
116. Chiesa parrocchiale di S. Cristina in S. Cristina (Villa di Tirano);
117. Chiesa parrocchiale di S. Siro in Bianzone;
118. Chiesa parrocchiale di S. Abondio in Stazzona (Vil-la di Tirano);
119. Chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate in Bratta (Bianzone);
120. Chiesa parrocchiale di S. Pietro M. in Baruffini (Bianzone);

121. Chiesa parrocchiale della SS. Trinità in Cologno (Bianzone);
122. Chiesa parrocchiale di S. Stefano in Mazzo;
123. Chiesa parrocchiale di S. Eusebio in Grossoto;
124. Chiesa parrocchiale di S. Alessandro in Lovero;
125. Chiesa parrocchiale dei S.S. Cosma e Damiano in Sernio;
126. Chiesa parrocchiale di S. Agatà in Tovo;
127. Chiesa parrocchiale di S. Ilario in Vervio;
128. Chiesa sussidiaria di S. Sebastiano in Rogorbello (Vervio);
129. Chiesa parrocchiale di S. Giuseppe in Grosio;
130. Chiesa parrocchiale di S. Gregorio Magno in Ravello (Grosio);
131. Chiesa parrocchiale di S. Maria Elisabetta in Tiolo (Crosio);
132. Chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore in Sondalo;
133. Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo M. in Frontale (Sondalo);
134. Chiesa parrocchiale di S. Gottardo in Leprese (Sondalo);
135. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Mondadezza (Sondalo);
136. Chiesa parrocchiale dei S.S. Gervasio e Protasio in Borno;
137. Chiesa sussidiaria di S. Lucia in S. Lucia (Valdisotto);
138. Chiesa sussidiaria di S. Giovanni Evangelista in Piazza (Valdisotto);
139. Chiesa parrocchiale della B. V. Assunta in Cepina (Valdisotto);
140. Chiesa parrocchiale dei S.S. Nicolò di Bari e Giorgio in S. Nicolò (Valfurva);
141. Chiesa parrocchiale della Natività della B. V. in Isolaccia (Valdidentro);
142. Chiesa parrocchiale di S. Antonio da Padova in Morignone (Valdisotto);
143. Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo M. in Oga (Valdisotto);
144. Chiesa parrocchiale di S. Martino in Pedenosso (Valdidentro);
145. Chiesa parrocchiale di S. Anna in Piatta (Valdisotto);
146. Chiesa parrocchiale di S. Gallo in Premadio (Valdidentro);
147. Chiesa parrocchiale di S. Abondio in Semogo (Valdidentro);
148. Chiesa parrocchiale della Natività della B. V. in Levigno;
149. Chiesa parrocchiale di S. Anna in Trepalle (Levigno).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
 Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 13 febbraio 1933, n. 173.

Inclusione dell'abitato di Castelnuovo Cilento tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
 Visto il Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173;

Sentito il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche per la Campania;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, e dell'art. 5, 6° comma, del Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella D allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Castelnuovo Cilento, in provincia di Salerno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
 Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1933 - Anno XI
 Atti del Governo, registro 330, foglio 78. — MANCINI.

REGIO DECRETO 13 febbraio 1933, n. 174.

Inclusione dell'abitato di Polignano a Mare tra quelli da trasferire a cura e spese dello Stato ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568;

Visto il Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173;

Sentito il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche per la Puglia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 4 del decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568, e dell'art. 5, 6° comma, del Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella E allegata alla legge stessa (trasferimento di abitati minacciati da frane) quello di Polignano a Mare, in provincia di Bari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
 Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1933 - Anno XI
 Atti del Governo, registro 330, foglio 79. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 febbraio 1933, n. 175.

Riordinamento della Fondazione per l'istruzione agraria con sede in Perugia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 10 luglio 1887, n. 4799, serie 3^a;
Veduto il R. decreto 21 gennaio 1892, n. XXII, parte supplementare;

Veduto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con il Ministro per le finanze e con quello per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Fondazione per l'istruzione agraria in Perugia, costituita in ente morale col R. decreto 21 gennaio 1892, n. XXII, parte supplementare, ha lo scopo di concorrere al mantenimento del Regio istituto superiore agrario di Perugia e, per quanto lo consentano i suoi mezzi, al miglioramento ed al progresso della agricoltura regionale e della tecnica agraria.

Art. 2.

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dai beni immobili assegnati dalla legge 10 luglio 1887, n. 4799, serie 3^a, siti nei comuni di Perugia, Marsciano, Deruta, Collazzone, Gualdo Cattaneo e Bevagna, e da quegli altri che comunque le appartengano;

b) da beni mobili, capitali e cespiti di qualsiasi altra natura.

Art. 3.

Il reddito netto del patrimonio della Fondazione, accertato in base al consuntivo e con gli altri mezzi che saranno determinati dallo statuto, dedotti gli oneri di cui alla legge 10 luglio 1887, n. 4799, serie 3^a, e quelli necessari per la conservazione del patrimonio, è devoluto, con precedenza su qualsiasi altra assegnazione, a favore del Regio istituto superiore agrario, sino alla concorrenza di lire duecentomila, salvi quei maggiori concorsi che, sulla eventuale eccedenza su tale reddito, potranno essere attribuiti all'Istituto, dopo aver tenuto conto degli altri fini indicati nell'art. 1.

Art. 4.

La Fondazione è tenuta a dare in uso al Regio istituto superiore agrario di Perugia, secondo le norme che verranno stabilite dallo statuto, gli edifici e i locali per le scuole, per i laboratori e per l'amministrazione, i campi, gli orti e i giardini per sperimentazioni agrarie e quanto possa occorrere per l'istruzione pratica e l'avviamento professionale degli studenti nelle aziende agrarie.

Le spese per la manutenzione ordinaria, per la trasformazione e per l'adattamento dei beni concessi in uso al Regio istituto superiore agrario e quelle per le sperimentazioni e per l'istruzione pratica e l'avviamento professionale degli studenti sono a carico del bilancio dell'Istituto.

Art. 5.

La Fondazione ha uno statuto approvato con decreto Reale, su proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con il Ministro per le finanze.

Lo statuto contiene:

a) le norme per il governo e per l'amministrazione del patrimonio e per la gestione finanziaria dell'Ente;

b) le norme sullo stato giuridico ed economico del personale di qualsiasi categoria alle dipendenze dell'Ente, e la relativa dotazione;

c) le norme per regolare i rapporti tra la Fondazione e il Regio istituto superiore agrario e quelle per l'uso dei beni concessi ai sensi dell'art. 4;

d) le altre norme principali per l'ordinamento e il funzionamento delle aziende.

Art. 6.

La Fondazione può essere rappresentata e difesa dall'Avvocatura dello Stato in tutti i giudizi attivi e passivi avanti le autorità giudiziarie, i collegi arbitrali, le giurisdizioni amministrative e speciali.

Art. 7.

In attesa della emanazione dello statuto e della costituzione della normale amministrazione, il Regio commissario provvederà alla esecuzione del presente decreto.

Art. 8.

È abrogata la convenzione tra il Ministero dell'economia nazionale e la Fondazione agraria, approvata con R. decreto 14 maggio 1925, n. 785, ed ogni altra disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO
— ERCOLE.

Visto, il Guardasigilli: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 330, foglio 82. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 marzo 1933, n. 176.

Facoltà al Governo di stabilire modalità per l'importazione di merci da alcuni Paesi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, che dà facoltà al Governo di stabilire modalità per l'importazione di merci da alcuni Paesi;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di estendere agli scambi di merci in generale ed ai relativi pagamenti le facoltà accordate col predetto decreto-legge;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per gli affari esteri e per le corporazioni, e dei Ministri per le finanze e per la giustizia;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 1 del R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, è sostituito dalla disposizione seguente:

« Gli scambi di merci tra l'Italia ed i Paesi che hanno stabilito un controllo sulle divise, ed i pagamenti che ne derivano, potranno essere subordinati all'adempimento di condizioni dirette a salvaguardare gli interessi degli esportatori italiani in rapporto ai Paesi medesimi ».

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro per le finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — DE FRANCISCI.

Visto, il Guardasigilli: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 330, foglio 107. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1933.

Autorizzazione all'esercizio di magazzini generali in Robbio Lomellina.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, concernente l'ordinamento dei magazzini generali, nonché il regolamento approvato con R. decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Esaminata l'istanza della « Società Esercizio Magazzini Generali di Robbio Lomellina » intesa ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio di magazzini generali in Robbio Lomellina;

Sentito il parere espresso dalle autorità locali competenti;

Decreta:

Art. 1.

La « Società Esercizio Magazzini Generali di Robbio Lomellina » è autorizzata a norma delle disposizioni vigenti all'esercizio di magazzini generali in Robbio Lomellina per il deposito di merci nazionali e nazionalizzate.

Art. 2.

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Pavia proporrà, entro sei mesi dalla data del presente decreto, l'ammontare della cauzione che la Società Esercizio Magazzini Generali di Robbio Lomellina deve presentare ai sensi dell'art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 16 gennaio 1927, n. 126.

Il presente decreto di autorizzazione sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

p. Il Ministro: ASQUINI.

(924)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1933.

Proroga della straordinaria gestione dell'Opera nazionale per l'assistenza degli orfani dei sanitari in Perugia.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1932 col quale fu prorogato fino al 28 febbraio u. s., il termine assegnato per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione dell'Opera nazionale per l'assistenza degli orfani dei sanitari in Perugia;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario, per il compimento dei suoi lavori, è prorogato fino al 30 giugno 1933.

Il prefetto di Perugia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 1° marzo 1933 - Anno XI

p. Il Ministro: ARPINATI.

(928)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-7320.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Vittoria Kokalj di Giovanni, nata a Trieste l'11 marzo 1891 e residente a Trieste, via dell'Istituto n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Vittoria Kokalj è ridotto in « Cocchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carlo di Vittoria, nato il 10 luglio 1920, figlio;
2. Maria di Vittoria, nata l'8 novembre 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8817)

N. 11419-10715.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guglielmo Komel di Rodolfo, nato a Trieste il 28 agosto 1894 e residente a Trieste, via Marco Polo n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Comelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guglielmo Komel è ridotto in « Comelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8818)

N. 11419-28303.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Erminia Korbl di Amalia ved. Krizmancic, nata a Vienna il 28 febbraio 1875 e residente a Trieste, piazza dell'Ospitale n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Corbelli » e « Crociati »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Erminia Korbl ved. Krizmancic sono ridotti in « Corbelli » e « Crociati ».

Il cognome « Crociati » viene esteso anche per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria fu Giuseppe, nata il 19 febbraio 1901, figlia;
2. Anna fu Giuseppe, nata il 30 gennaio 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8819)

N. 11419-15269.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Margherita Zoccon di Oreste, nata a Trieste il 17 novembre 1910, e residente a Trieste, viale XX Settembre 91, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zocconi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Margherita Zoccon è ridotto in « Zocconi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8820)

N. 11419-2247-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Germek Anna di Giovanni, nata a Trieste il 16 marzo 1904 e residente a Trieste, Roiano n. 648, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giorgio di Anna, nato il 5 aprile 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8817)

N. 11419-2248-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu-

zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Germek Anna di Giovanni, nata a Trieste il 17 giugno 1911 e residente a Trieste, Valle di Rozzol n. 743, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Livia di Anna, nata il 12 febbraio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8618)

N. 11419-2249-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germek Antonio fu Antonio, nato a Trieste il 1° giugno 1871 e residente a Trieste, Chiadino in Monte n. 5, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8619)

N. 11419-2260-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germech Attilio di Giuseppe, nato a Trieste il 28 agosto 1899 e residente a Trieste, via Ginnastica n. 66, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Ines Germech nata Marziale di Lorenzo, nata il 22 gennaio 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8620)

N. 11419-93.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Hrvat fu Francesco, nato a Corgnale il 26 agosto 1897 e residente a Corgnale n. 212, è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cristina Hrvat nata Perhavec fu Antonio, nata il 13 luglio 1902, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8621)

N. 11419-94

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Hrvat fu Giacomo, nato a Corgnale il 28 settembre 1868 e residente a Corgnale, 75, è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8622)

N. 11419-95.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Karis fu Giuseppe, nato a Sessana il 24 gennaio 1897 e residente a Corgnale n. 164, è restituito nella forma italiana di « Caris ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Karis nata Svetina fu Giovanni, nata il 29 novembre 1896, moglie;
2. Maria di Carlo, nata il 28 dicembre 1925, figlia;
3. Carolina di Carlo, nata il 27 ottobre 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8623)

N. 11419-96.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kovac di Giovanni, nato a Trieste il 7 luglio 1895 e residente a Corgnale n. 105, è restituito nella forma italiana di « Fabbri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8624)

N. 11419-97.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Mljac fu Francesco, nato a Trieste il 24 giugno 1911 e residente a Corgnale n. 144, è restituito nella forma italiana di « Milazzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giuseppe fu Francesco, nato il 15 febbraio 1915, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8625)

N. 11419-98.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Perincic fu Antonio ved. Mljac, nata a Caporetto il 27 aprile 1874 e residente a Corgnale n. 193, sono restituiti nella forma italiana di « Perini » e « Milazzi ».

Il cognome « Milazzi » si estende anche per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina fu Luca, nata il 5 marzo 1906, figlia;
2. Anna fu Luca, nata il 7 luglio 1907, figlia;
3. Luigi fu Luca, nato l'11 maggio 1909, figlio;
4. Vladimiro fu Luca, nato il 27 giugno 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8626)

N. 11419-100.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Mljac di Francesco, nato a Corgnale il 19 febbraio 1898 e residente a Prelose n. 2, è restituito nella forma italiana di « Milazzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Stefania Mljac nata Mevlja fu Andrea, nata il 20 dicembre 1896, moglie;
2. Stanislao di Francesco, nato il 21 ottobre 1923, figlio;

3. Danica di Francesco, nata il 21 dicembre 1926, figlia;
4. Milano di Francesco, nato il 26 dicembre 1930, figlio;
5. Francesco fu Antonio, nato il 21 febbraio 1866, padre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Panno.

(8628)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze nella seduta del 24 marzo 1933-XI, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza del Senato del Regno il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 13 marzo 1933, n. 157, che proroga alcune agevolanze fiscali a favore dell'industria automobilistica.

(929)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni il 21 marzo 1933, ha presentato al Senato del Regno il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 154, concernente l'indicazione del peso dei grossi colli trasportati per via d'acqua, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 marzo 1933-XI.

(930)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 69.

Media dei cambi e delle rendite del 24 marzo 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	19.41
Inghilterra (Sterlina)	66.65
Francia (Franco)	76.35
Svizzera (Franco)	375 —
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.712
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canada (Dollaro)	16.23
Cecoslovacchia (Corona)	58 —
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3 —
Egitto (Lira egiziana)	—

Germania (Reichsmark)	4.656
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.43
Olanda (Florino)	7.857
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	164.75
Svezia (Corona)	3.55
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	75.925
Id. 3,50 % (1902)	74.30
Id. 3 % lordo	54 —
Consolidato 5 %	84.775
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.05
Id. id. id. 1940	102.225
Id. id. id. 1941	102.225
Obbligazioni Venezia 3,50 %	86.55

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 70.

Media dei cambi e delle rendite

del 25 marzo 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	19.45
Inghilterra (Sterlina)	66.90
Francia (Franco)	76.60
Svizzera (Franco)	375.85
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.722
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canada (Dollaro)	16.23
Cecoslovacchia (Corona)	58.10
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3 —
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.667
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.42
Olanda (Florino)	7.87
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	165.25
Svezia (Corona)	3.55
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	75.95
Id. 3,50 % (1902)	74.25
Id. 3 % lordo	53.95
Consolidato 5 %	84.775
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.075
Id. id. id. 1940	102.20
Id. id. id. 1941	102.225
Obbligazioni Venezia 3,50 %	86.55

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 33.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
Cons. 5 %	476135	1110 —	Vico <i>Giulia</i> fu Luigi, ved. di Barichi Pietro, dom. a Sarzana (Spezia).	Vico <i>Carolina-Giovanna vulgo Giulia</i> fu Luigi, ved. ecc. come contro.
"	281171	30 —	Torrielli <i>Benedetta</i> fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Repetto Angela-Caterina fu Giovanni, ved. di Torrielli Giuseppe, dom. a Cremolino (Alessandria).	Torrielli <i>Maria-Benedetta-Eugenia</i> fu Giuseppe, minore ecc. come contro.
3,50 %	728980	140 —	Emina <i>Onorata</i> fu Giuseppe, moglie a Giorgis Luigi, dom. a Sambuco (Cuneo).	Emina <i>Margherita-Onorata</i> fu Giuseppe, moglie a Giorgis Giovanni-Martino-Luigi, domicil. come contro.
Cons. 5 %	160819	100 —	Chenuil <i>Virginia</i> fu Giorgio, moglie di Carmelino Martino, dom. Pont. S. Martin (Torino).	Chenuil <i>Maria-Virginta</i> fu Giovanni-Giorgio, moglie di Carmelino Giovanni-Martino, dom. come contro.
"	469050	3330 —	Figli nati da legittime nozze di Pastore Giovanni e Raffaele fu Domenico, eredi indivisi di Pastore Raffaele fu Giovanni, dom. a Salerno, in parti eguali; con usuf. vital. a Ligniti Vincenzo fu Carlo, dom. a Salerno.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Ligniti Vincenzo fu Carlo, dom. a Salerno.
"	469051	1670 —	Pastore Emilia fu Domenico, nubile, dom. a Salerno; con usuf. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. vital. come la precedente.
3,50 %	108821	140 —	Coronati Roccantonio di Domenico, dom. a Sasso di Castalda (Potenza) vincolata.	Coronati Roccantonio di Domenico, dom. come contro; vincolata.
"	432987	70 —	Coronati Sacte Roccantonio fu Domenico, dom. come la precedente.	Coronati Sacte Roccantonio fu Domenico, dom. come contro.
"	593654	280 —	Coronati Rocco Antonio fu Domenico, dom. come la precedente.	Coronati Rocco Antonio fu Domenico, dom. come contro.
"	675210	105 —		
"	740043	70 —		
3,50 % (1902)	34328	52,50		
Cons. 5 %	142997	15 —	Barbieri Angela-Maria-Rosa fu Giuseppe, domicil. a Pozzolo Formigaro (Alessandria), moglie di Bastia Giovanni.	Barbieri Angela-Maria-Rosa fu Silvestro ecc. come contro.
3,50 %	662949	101,50	Savoja Silvio di Fiorentino, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Borgomanero (Novara).	Savoja Silvio di Fiorentino, minore ecc., come contro.
"	679925	210 —	Novellino Antonio fu Cono, dom. a Casalbuono (Salerno).	Novellino Francesco-Antonio fu Cono, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 25 febbraio 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco n. 35).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3,50 %	645449 309661	140 — 52,50	Risso <i>Cunegonda</i> fu Bartolomeo, ved. di Gandolfo Giuseppe, dom. a Bogliasco (Genova).	Risso <i>Ltmbania-Teodora-Cunegonda</i> fu Bartolomeo, ved. ecc. come contro.
"	207308	1750 —	Ledà d'Ittiri Gerolamo, Ignazio, Lucia, nubile, Maria, nubile, ed Emilia ved. Rocca-Serra fu Conte Antonio, eredi indivisi di Ledà d'Ittiri Adele fu Conte Antonio, dom. in Sassari; con usufrutto al nobile <i>Enrico</i> Abbatucci di Severino, dom. a Parigi.	Intestata come contro; con usufrutto ad <i>Abbatucci Giacomo-Battista-Enrico</i> di Severino, dom. a Parigi.
"	204227	70 —	<i>Delfino</i> Caterina fu Francesco, moglie di <i>Guido</i> Giuseppe, dom. a Torino.	<i>Delfino</i> Caterina fu Francesco, moglie di <i>Guido</i> Giuseppe, dom. a Torino.
"	430615	70 —	<i>Delfino</i> Caterina fu Francesco, moglie di <i>Guido</i> Giuseppe dom. a Tenda (Cuneo).	<i>Delfino</i> Caterina fu Francesco, moglie di <i>Guido</i> Giuseppe, dom. a Tenda (Cuneo).
Cons. 5 %	487240	230 —	Della Giorgia Francesco fu <i>Antonio</i> , minore sotto la tutela di Della Giorgia Francesco dom. a Montesardo frazione di Alessano (Lecce).	Della Giorgia Francesco fu Vito-Antonio, minore ecc. come contro.
"	82619	175 —	Ameglio <i>Santina</i> fu Giovanni Battista, moglie di Scagliotti <i>Francesco</i> , dom. a Torino, vincolata.	Ameglio <i>Rosa-Maria-Adelaide-Santina</i> fu Giovanni Battista, moglie di Scagliotti <i>Spirito-Francesco</i> , dom. a Torino, vincolata.
3,50 %	559800	31,50	Orfanotrofio di S. Maria delle Armi di Cerchiara di Calabria (Cosenza); con usuf. vitalizio a Lanza <i>Vittoria</i> fu Vincenzo, nubile.	Intestata come contro; con usufrutto vital. a Lanza <i>Maria-Vittoria</i> fu Vincenzo, nubile.
Cons. 5 %	108917	445 —	Colapinto <i>Angela</i> fu Francesco, moglie di Donna Francesco fu Giambattista, dom. a Gioia del Colle (Bari) vincolata.	Colapinto <i>Rosa-Angela</i> fu Francesco, moglie ecc. come contro
"	424247	350 —	Ospedale Civico di Torre Annunziata (Napoli); con usuf. vital. a <i>Fiorentino</i> Francesca, nubile.	Intestata come contro; con usuf. vital. a <i>Fiorentino</i> Francesca, nubile.
"	251962	50 —	Nicolosi Rosa-Maria di Mariano, moglie di Giaconia <i>Angelo</i> fu Domenico, dom. a Nicosia (Catania) vincolata.	Nicolosi Rosa-Maria di Mariano, moglie di Giaconia <i>Pio-Angelo</i> fu Domenico, dom. come contro, vincolata.
"	498157 517176	915 — 1885 —	Tanfoglio <i>Giovanna</i> fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Lancellotti <i>Domenica</i> fu Giovanni, ved. Tanfoglio, dom. a Brescia.	Tanfoglio <i>Teresa-Giovanna-Barbara</i> fu Pietro, minore, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate

Roma, 11 marzo 1933 - Anno XI.

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco N. 34)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3,50 %	243890	931 —	Vignolo <i>Alberto</i> e <i>Lorenzo</i> fu Giacomo, minori sotto la p. p. della madre <i>Albertina</i> Porta ved. Vignolo, dom. a Genova; con usufr. parziale o totale che potrà spettare a <i>Porta Ernesta</i> fu Lorenzo interdetta sotto la tutela di <i>Tonella</i> Enrico.	Vignolo <i>Filippo-Alberto</i> e <i>Paolo-Martino-Lorenzo</i> , minori ecc. come contro; con usufr. parziale o totale che potrà spettare a <i>Porta Teresa-Eleonora-Ernesta</i> fu Lorenzo, ecc. come contro.
"	692716	1183 —	Treves <i>Eugenio</i> di <i>Alessandro</i> , dom. a Vercelli. Vincolata d'ipoteca a favore di <i>Mortara Bice</i> fu <i>Moisè-Attilio</i> moglie di <i>Treves Alessandro</i> per garanzia tanto dell'eventuale pensione vitalizia di L. 3300 annue che il di lei figlio <i>Eugenio</i> Treves per sè e suoi discendenti legittimi si è obbligato pagare in caso di scioglimento del di lei matrimonio con <i>Treves Alessandro</i> (non per la morte di essa <i>Bice</i> <i>Mortara</i>) e per loro sopravvivenza al signor <i>Alessandro</i> Treves, quanto a garanzia di annue L. 2827,11 in rappresentanza e corrispettivo dell'eventuale usufrutto della metà del fondo <i>Morolo</i> , al quale essa avrebbe diritto nell'eventualità che il figlio <i>Eugenio</i> Treves e suoi discendenti legittimi non vivessero al momento dello scioglimento di detto matrimonio (non per la morte di essa <i>Bice</i> <i>Mortara</i>) e l'usufrutto vitalizio della rendita stessa spetta a <i>Treves Alessandro</i> fu <i>Giuseppe</i> , dom. a Vercelli.	Treves <i>Eugenio</i> di <i>Giuseppe-Alessandro</i> , domiciliato a Vercelli. Vincolata d'ipoteca a favore di <i>Mortara Bice</i> fu <i>Moisè-Attilio</i> , moglie di <i>Treves Giuseppe-Alessandro</i> per garanzia tanto dell'eventuale pensione vitalizia di L. 3300 annue che il di lei figlio <i>Eugenio</i> Treves per sè e suoi discendenti legittimi si è obbligato pagarle in caso di scioglimento del di lei matrimonio con <i>Treves Giuseppe-Alessandro</i> (non per la morte di essa <i>Bice</i> <i>Mortara</i>) e per la loro sopravvivenza al sig. <i>Giuseppe-Alessandro</i> Treves, quanto a garanzia di annue L. 2827,11, ecc. come contro; di usufrutto vitalizio a <i>Treves Giuseppe Alessandro</i> fu <i>Giuseppe</i> .
Cons. 5 %	161730	2170 —	Comi <i>Antonio</i> fu <i>Battista</i> , minore sotto la tutela di <i>Comi Felice</i> fu <i>Antonio</i> , dom. a Milano	Comi <i>Antonio</i> fu <i>Carlo-Giov. Battista</i> , minore ecc. come contro.
"	221809	925 —		
"	115406	50 —	<i>Cirillo</i> <i>Consolata</i> , <i>Raffaella</i> , <i>Emilio</i> e <i>Bianca</i> di <i>Ciro</i> , minori sotto la p. p. del padre, dom. a <i>Boscoreale</i> (Napoli); vincolata di usufrutto.	<i>Cirillo</i> <i>Consolata</i> , <i>Carmina-Raffaeta</i> , <i>Emilio</i> e <i>Bianca</i> di <i>Ciro</i> , minori ecc. come contro.
3,50 %	328836	80,50	<i>Merlo Elvira</i> fu <i>Domenico</i> , moglie di <i>Bonaccorsi Raffaele</i> , dom. a <i>Messina</i> , vincolata.	<i>Merlo Maria-Elvira</i> fu <i>Domenico</i> , moglie di <i>Bonaccorsi Girolamo-Raffaele</i> , dom. a <i>Messina</i> , vincolata.
"	346389	140 —	<i>Merlo De Gregorio Elvira</i> fu <i>Domenico</i> , moglie di <i>Bonaccorsi Girolamo-Raffaele</i> di <i>Francesco-Carlo</i> , dom. a <i>Milazzo</i> , vincolata.	<i>Merlo De Gregorio Maria-Elvira</i> fu <i>Domenico</i> , moglie ecc. come contro, vincolata.
"	510837	1036 —	<i>Merlo Elvira</i> fu <i>Domenico</i> moglie di <i>Bonaccorsi Gerolamo-Raffaele</i> , dom. a <i>Roma</i> , vincolata.	<i>Merlo Maria-Elvira</i> fu <i>Domenico</i> , moglie ecc. come contro.
Debito comuni di Sicilia	9870	112,95	<i>Merlo Elvira</i> fu <i>Domenico</i> moglie di <i>Bonaccorsi Raffaele</i> , dom. a <i>Palermo</i> .	<i>Merlo Maria-Elvira</i> fu <i>Domenico</i> moglie di <i>Bonaccorsi Girolamo-Raffaele</i> , dom. a <i>Palermo</i> .
Cons. 5 %	400794	100 —	<i>Lovazzano Adelaide</i> fu <i>Giacomo</i> , moglie di <i>Pernigotti Eugenio</i> , dom. a <i>Tortona</i> (<i>Alessandria</i>), vincolata	<i>Lovazzano Maria-Adelaide</i> fu <i>Giacomo</i> , moglie di <i>Pernigotti Francesco-Eugenio</i> , dom. come contro, vincolata.
3,50 %	505415	70 —	<i>Bonetti Carolina-Dionice-Idea</i> di <i>Costanzo</i> , nubile, dom. a <i>Torino</i> .	<i>Bonetti Carolina-Dionice-Idea</i> di <i>Costanzo</i> , minore sotto la p. p. del padre, dom. a <i>Torino</i> .
"	565763	70 —		
"	619023	70 —		
"	691240	854 —		

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3		
3,50 %	163132	10,50	Durio <i>Genoveffa</i> di Francesco, moglie di Maffioli Giacomo fu Giovanni-Giuseppe, domiciliato a Ciriasco (Novara)	Durio <i>Maria-Genoveffa</i> di Francesco, moglie ecc. come contro.
"	118418	35 —	Durio <i>Genoveffa</i> di Francesco, moglie di Maffioli Giacomo, dom. a Ciriasco.	
Cons. 5 % Littorio	67902	1525 —	<i>Taccarella</i> Maria fu Salvatore, moglie di Pontolillo d'Elia Gerardo di Emilio, dom. a Napoli	<i>Taccarelli</i> Maria fu Salvatore, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	253071	10 —	Magno <i>Giuseppe</i> fu Michele, minore sotto la p. p. della madre Giunta Marianna, ved. Magno, dom. a Lizzano (Lecce).	Magno <i>Francesco-Giuseppe</i> fu Michele, minore ecc. come contro.
3,50 %	122702	917 —	Lioy Cleonice fu <i>Antonio</i> , moglie di Allamprese <i>Francesco</i> fu Francesco, dom. a Ginestra, frazione del comune di Ripacandida (Potenza) vincolata.	Lioy Cleonice fu <i>Antonino</i> , moglie di Allamprese <i>Giuseppe-Michele-Francesco detta Francesco</i> fu Francesco, dom. come contro vincolata.
Cons. 5 %	61935	970 —	Capitano <i>Ninj</i> fu Angelo, nubile, dom. a Travagliato (Brescia).	Capitano <i>Maddalena detta Ninj</i> fu Angelo, nubile, dom. come contro.
"	349049	5675 —	Buzzoni <i>Linda</i> fu Francesco, moglie di Devecchi Luigi, dom. a Torino, vincolata.	Buzzoni <i>Ida-Teodolinda detta Linda</i> fu Francesco, moglie ecc. come contro, vincolata.
"	349050	1835 —	Devecchi Luigi fu Francesco, dom. a Torino; ipotecata a favore di Buzzoni <i>Linda</i> fu Francesco, moglie del titolare in garanzia di lucro dotale.	Devecchi Luigi fu Francesco, dom. a Torino; ipotecata a favore di Buzzoni <i>Ida-Teodolinda detta Linda</i> fu Francesco, moglie ecc. come contro
"	253069	10 —	Magno <i>Immacolata</i> fu Michele, minore sotto la p. p. della madre Giunta Marianna, ved. Magno, dom. a Lizzano (Lecce).	Magno <i>Maria-Immacolata</i> fu Michele, minore ecc. come contro.
"	160775	10 —	Gazzaneo <i>Vincenzo</i> fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre Liguori Maria, dom. in Aieta (Cosenza).	Gazzaneo <i>Vincenza</i> fu Nicola, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 4 marzo 1933 - Anno XI.

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunciata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa amministrazione affinché, prelieve le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 % Polizza combattenti	13917	Ricci Giuseppe fu Fabio, domic. a Fabro (Pisa) L.	20 —
Cons. 5 % (1861)	1.350.410 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Borzone Clelia fu Agostino, nubile, domic. a Genova per l'usufrutto: Volpone Rosa-Domenica vulgo Giovanna fu Gerolamo, nubile, domic. a Genova.	35 —
Cons. 5 % Littorio	19279	Masciotta Nicolino di Beniamino, domic. a Schiavi d'Abruzzo (Chieti)	585 —
Cons. 5 %	227671	Lalomia Laura fu Salvatore, moglie di Gianferrara Guglielmo, domic. a Caltanissetta - vincolata	555 —
3.50 %	720336 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Campanile Elena fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Fava Maria fu Francesco, vedova Campanile, domic. a Napoli per l'usufrutto: Fava Maria fu Francesco, vedova Campanile.	248,50
Cons. 5 %	260319 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Campanile Elena fu Antonio, moglie di Maniglia Nicola fu Pasquale, domic. a Napoli per l'usufrutto: Fava Maria fu Francesco, vedova di Campanile Antonio, domic. a Napoli.	850 —
3.50 %	799826	Cavallero Rosa fu Andrea, moglie di Pezzagna Achille, domic. a Novara	350 —
"	27465	Bono Ernesto del vivo Giuseppe, minore sotto la legale amministrazione del padre, domic. a Novara	63 —
"	100170	Intestata come la precedente	24,50
"	112072	Fabbriceria di S. Maria Episcopo in Scalea (Cosenza)	3,50
Cons. 5 %	213091	Sagramora Silvio fu Giuseppe, domic. a Trebaseleghe (Padova) - ipotecata	230 —
3.50 %	675139	Sagramora Giuseppe-Carlo fu Pietro, domic. come la precedente - ipotecata	80,50
Cons. 5 % (1861)	1.194.417 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Lazzolo Laura fu Carlo, moglie legalmente separata di beni di Ascheri Ernesto, domic. a Genova per l'usufrutto: Ascheri Ernesto di Giovanni, domic. a Genova.	740 —
"	859582 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Lazzolo Laura fu Carlo, moglie di Ernesto Ascheri di Giovanni, dal medesimo legalmente separata, domic. a Lisbona per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	195 —
3.50 %	102816	Parrocchia sotto il titolo della Natività di Maria Vergine nella contrada Colli di Fontanelle comune di Santagnello (Napoli) - vincolata	350 —

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	551910 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Figli nascituri da Bono Margherita di Giuseppe, domic. a Bologna » per l'usufrutto: Bono Margherita di Giuseppe, moglie di Durante Giovanni Battista.	1.354,50
Cons. 5 %	429455	Beneficio Parrocchiale di Maria SS.ma della Catena in Roccalumera (Messina) »	200 —
3.50 %	679908 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Figli nascituri da De Simone Salvatore fu Vincenzo, domic. a Napoli » per l'usufrutto: De Simone Salvatore fu Vincenzo, domic. a Napoli.	38,50
»	100639	Pepe Giuseppe fu Errico, domic. a Campobasso - ipotecata »	70 —
»	145143	Intestata come la precedente, domic. a Foggia - ipotecata »	133 —
Cons. 5 %	199297	Fedele Aristide fu Luigi, domic. a Chieti »	85 —
3.50 %	384156	Cotugno Carmela di Nicola, nubile, domic. a Campobasso - ipotecata »	98 —

Roma, 31 dicembre 1932 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(39)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria del concorso bandito per un posto di allievo ispettore in prova fra gli specializzati in scienze forestali nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 18 ottobre 1932, n. 819;
Visto il rapporto della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) in data 16 marzo 1933-XI, n. pag. 410/24/50279;
Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

E approvata la decisione relativa al concorso a un posto di allievo ispettore in prova fra specializzati in scienze forestali, in base alla quale è stato riconosciuto unico idoneo e quindi vincitore del concorso stesso il dott. Pietro Villa.

Roma, addì 21 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: CIANO.

(923)

Varianti ai concorsi banditi per assunzione di personale nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato approvato con R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405;

Visto il decreto di S. E. il Capo del Governo in data 17 dicembre 1932;

Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali), n. pag. 410/24/52303, in data 18 marzo 1933-XI;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Negli avvisi-programma dei concorsi per assunzione di personale nelle Ferrovie dello Stato, approvati con i decreti Ministeriali nn. 1507, 1508, 1509 del 10 gennaio 1933, e nn. 1547, 1548, 1549, 1550, 1551, 1552, 1553 e 1554 del 19 gennaio 1933, al punto 1° lettera a), dopo le parole « è elevato di anni 5 », è fatta la seguente aggiunta:

« ed è stabilito a 39 anni per gli invalidi della guerra e della causa nazionale nonché per i decorati di medaglia al valor militare e di croce di guerra al valor militare ».

Roma, addì 21 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: CIANO.

(922)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

SANTI RAFFAELE, gerente